



Allegato B (ESTERO)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO “SOLIDALI SENZA CONFINI”

TITOLO DEL PROGETTO: IMPARA AD AMARE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: *G - Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; Promozione e tutela dei diritti umani; Cooperazione allo sviluppo; Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero*

Area di intervento:

03 - Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero;

04 - Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

CONTESTO TERRITORIALE ESTERO DOVE SI SVOLGERÀ IL PROGETTO

Paese **POLONIA** | Regione **SLESIA** | Città **CZESTOCHOWA**

La Repubblica di **Polonia** è un paese dell'Europa centrale che confina a ovest con la Germania, a sud con la Repubblica ceca e la Slovacchia, a est con l'Ucraina e la Bielorussia e a nord con la Lituania e l'enclave russa di Kaliningrad. Ha una lunga costa bagnata dal mar Baltico e il nord del paese è dominato da bassipiani ondulati, mentre a sud la catena dei Carpazi forma uno spartiacque e un confine naturale con la Slovacchia.

Il Progetto di Servizio Civile Universale **IMPARA AD AMARE** si svolgerà nella città di **Częstochowa**, capoluogo polacco situato nel voivodato della Slesia, sulla Warta (affluente dell'Oder), distante 231 km da Varsavia e circa 100 km a nord-ovest da Cracovia. L'aeroporto più vicino è quello di Katowice-Pyrzowice. Per l'importanza delle sue industrie metallurgiche e tessili e delle sue fabbriche di fiammiferi, vetro, carta, bottoni, prodotti chimici, colla, ecc., Częstochowa si è sviluppata rapidamente. Di grande importanza sono anche il commercio degli oggetti sacri e dell'industria alberghiera, difatti, Częstochowa è uno dei centri di pellegrinaggio più importanti del mondo cristiano, noto per il Convento dei Padri Paolini di Jasna Góra e per l'immagine della Madonna di Częstochowa, la cosiddetta “Vergine Nera”, divenuta meta di un grande numero di pellegrini, circa 4 milioni e mezzo di persone, provenienti da 80 paesi diversi e da ogni continente. I fedeli, infatti, sono desiderosi di sentire l'atmosfera irripetibile del celebre santuario, pieno dei tesori nazionali più preziosi.

La situazione attuale a causa della Pandemia

Gli autori dell'annuale rapporto dell'associazione Wiosna, che a livello nazionale sostiene il più bisognoso, affermano che nel 2020 il coronavirus è solo uno dei problemi che toccano 1,6 milioni di polacchi, fra i quali 300mila bambini (il 4% del totale degli abitanti del Paese) al di sotto della soglia di povertà assoluta. In Polonia il reddito minimo è di 614 zloty, sigla Pln (135 euro) a persona singola al mese, o di 1.658 Pln (365 euro) a famiglia composta da due adulti e due minori. Mediamente i meno abbienti possono permettersi di spendere circa 3 euro al giorno. I più a rischio sono coloro che vivono

in campagna, hanno un basso livello di istruzione e anche una disabilità. I disabili, secondo le stime dell'istituto polacco di statistica sono fra 3,5 e 4 milioni. Fra questi, solo uno su tre riesce ad intraprendere qualche attività remunerata. Wiosna calcola che nel 2020, a causa della pandemia, il numero di poveri in Polonia aumenterà fino a 3,7 milioni, e sottolinea che anche solo una piccola disavventura o incidente possono spingere al di sotto della soglia minima uno su quattro cittadini che non hanno risparmi. Inoltre, solo la metà di coloro che durante gli anni hanno accantonato qualche risparmio riesce a sopravvivere senza guadagni per più di un mese. Così, mentre un quinto della popolazione, e cioè più di 7 milioni di persone, ha più di 65 anni, il numero di polacchi a rischio povertà è pari al 39,4%. Fra gli anziani, uno su tre riceve una pensione inferiore ai 1.800 Pln (394 euro).

Uno su due fra gli ultraottantenni è donna che vive da sola e spesso in grande solitudine: nell'era di internet quasi il 7% di anziani non possiede nemmeno il telefono. Già oggi il 17% di anziani dichiara di non avere abbastanza mezzi per assicurarsi i beni più elementari, pagamenti di bollette e acquisto dei medicinali compresi ma, secondo i calcoli, fra 30 anni gli ultrasessantenni in Polonia saranno il 40% della popolazione.

Senzatetto in Polonia

Le previsioni relative al 2023 del *Global Wealth Report* stimano un crescente squilibrio nella distribuzione della ricchezza; in Polonia, in particolare, si passerà dal 20,6% del 2017 al 26,82%.

Nell'Unione europea centinaia di migliaia di uomini e donne dormono in strada o in rifugi d'emergenza ogni notte. In tutto, si stima che il numero dei senzatetto dal 2009 ad oggi aumenterà del 70%. Il 10,4% della popolazione totale dell'Unione europea è schiacciato dai costi di alloggio (almeno il 40% del reddito familiare). Il 4% della popolazione totale vive in case inadeguate. Sono solo alcuni dei dati che descrivono la *crisi abitativa europea* e il **tragico aumento record dei senzatetto**.

I dati sono contenuti nella *Quarta panoramica sull'esclusione abitativa in Europa*, dove la *Feantsa - Federazione delle organizzazioni nazionali che lavorano con i senzatetto* e la *Fondazione Abbé Pierre*, fondazione attiva in Francia che si adopera per contrastare povertà, aiutare i senzatetto o chi riversa in soluzioni abitative precarie in tutto il mondo, mettono in evidenza la diminuzione dell'efficacia della lotta dell'Ue contro la povertà. Secondo dati ufficiali del Ministero della Famiglia, del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla fine dell'anno **2019**, l'ultima volta che è stato effettuato un censimento di categoria, erano presenti sul territorio polacco **30.330 persone senza fissa dimora** di cui **24.323** ospiti presso strutture istituzionali e non, oltre a **6.007** non registrate.

Di questa cifra l'**83,6%** sono uomini ed il **16,4%** donne.

Fattore di decrescita interessante si può estrarre dai dati elaborati nel **2019** e **2017**.

Nel **2017** infatti si riportano **33.408 unità**, **28.908** ospiti presso strutture e **6.500** non registrati, di cui l'**83,5%** uomini e **16,5%** donne, questo significa che in due anni sono state ricollocate **3.078** persone.

Il **2015** ha fornito come numero di individui senza fissa dimora **36.161**, evidenziando quindi una deflessione censita di **2.753** persone alla fine del biennio **2016-2017** con un totale di ben **5.831** senzatetto in meno in 4 anni; questo rende merito al buon lavoro che le autorità istituzionali e le specializzate organizzazioni no-profit con l'ausilio di volontari polacchi e stranieri ogni anno svolgono al fine di arginare il fenomeno.

Dai dormitori sovraffollati alle sistemazioni "umanizzate", i servizi non tendono comunque ad evolversi per soddisfare le esigenze degli utenti, causando effetti dannosi e prolungando l'esperienza individuale dei senzatetto su larga scala, con un utilizzo ancora assai diffuso e istituzionalizzato degli alloggi di emergenza come il principale sistema di risposta ai senzatetto.

Secondo vari esperti di problemi socio-economici, una dei quali *Stanislaw Galinowska*, in Polonia, pochissimi sono i casi di senzatetto per scelta.

La loro condizione è **quasi sempre causata da fallimenti personali**, con conseguente crollo della "voglia di vivere". Spesso a ritrovarsi senza un tetto sono persone che, per varie ragioni, **si sentono incapaci di affrontare i loro problemi**. Alcune per esempio sono uscite dal carcere, per scoprire che dei vandali avevano distrutto la loro casa, altre sono state sfrattate, alcuni, in passato, hanno perso la loro abitazione a causa di disastri naturali.

Uno studio ha però rilevato, che in Polonia, **quasi la metà dei senzatetto intervistati**, avevano vissuto in passato in famiglia, con il coniuge, anche se spesso si trattava di una famiglia con seri problemi. Molti erano stati buttati fuori di casa o erano stati costretti ad andarsene a causa di gravi difficoltà. Solo il **14%** aveva deciso di lasciare la casa di propria volontà.

Dopo essere stati un po' in un ricovero, **alcuni diventano di nuovo autosufficienti** e si trovano una sistemazione. Per altri la situazione è più difficile da risolvere, diventano dei senzatetto cronici a causa di malattie mentali o fisiche, abuso di sostanze, mancanza di stimoli a lavorare, cattive abitudini, mancanza di un'istruzione adeguata o per un insieme di fattori.

Ci sono inoltre pochi alloggi a disposizione per gli anziani, i disabili e i sieropositivi.

La Slesia è la regione che detiene il triste primato per numero di **bambini senzatetto**, i servizi sociali del Voivodato riportano che circa il 5% dei senzatetto censiti siano bambini, il 12% donne e l'83% uomini. L'aumento del numero di bambini senzatetto è sicuramente preoccupante ed è riconducibile alle cause che portano a questa condizione come l'abbandono familiare; molte donne senza fissa dimora intervistate dai servizi sociali di Katowice riferiscono che sono diventate tali dopo essere state cacciate di casa dalle famiglie, quando hanno scoperto di essere incinte, in procinto di partorire o immediatamente dopo aver dato alla luce un figlio.

La maggioranza delle donne che si trovano in questa situazione hanno lasciato il marito o sono scappate, oppure sono state cacciate di casa, spesso hanno una storia di prostituzione.

Sembrerebbe quindi che dietro ad ogni caso ci sia un'esperienza forte, triste e segnante.

Alcune ricerche inoltre mostrano una realtà "etnografica" che studia invece il fenomeno dei **senza tetto per scelta**, molte volte costruendo l'apologia delle proprie azioni come scelta dettata da follia o malizia.

In due anni, si è assistita ad una **diminuzione di 527 persone** con la condizione di senza tetto nel Voivodato della Slesia, essendone state registrate **4.782** nel **2017**.

Il **Social Welfare Centre comunale di Czestochowa** stima che vi siano nella sola città non meno di 500 persone che per vari motivi sono stati privati della casa e sono classificabili come "senzatetto".

Tuttavia, in base al quadro normativo sopra richiamato ed alle definizioni più restrittive da questo previste, gli ultimi dati disponibili indicano che il numero totale di persone senza fissa dimora presenti nella città di Czestochowa (2017) è di 398 unità registrate. Questi dati indicano che Czestochowa si trova nella media nazionale. Tuttavia, il dato è purtroppo in costante crescita; basti pensare che nel 2014 i senzatetto erano 351, nel 2017 erano 372.

In base all'analisi dei dati del MOPS (Centro Comunale di Assistenza Sociale), delle aziende ospedaliere e delle strutture di accoglienza, si evince che quasi tutti i senzatetto registrati della città di Czestochowa frequentano costantemente le strutture di accoglienza presenti sul territorio, nelle seguenti misure:

Sostenere riforme nell'**assistenza all'infanzia** centrate sui bambini e sulle famiglie più vulnerabili, per migliorare la legislazione e le politiche sociali diventa, dunque, un obiettivo europeo di fondamentale importanza, al cui raggiungimento l'**Associazione di Promozione Sociale Centro Studi e Volontariato di Capitanata CE.S.EVO.CA.** - ente iscritto all'Albo nazionale degli enti di servizio civile universale/sezione nazionale - intende cooperare promuovendo in Polonia il progetto "**IMPARA AD AMARE**" con la collaborazione dell'associazione **AGAPE**.

L'Associazione **Agape** realizza questi obiettivi attraverso:

l'organizzazione di corsi di formazione, conferenze, convegni, concerti, dibattiti, seminari;

attività di promozione del volontariato nella società civile;

attività di cooperazione con le pubbliche amministrazioni (locali e governo centrale), altre Organizzazioni non-governative, la Chiesa cattolica romana, le chiese e le altre organizzazioni religiose, e le varie entità giuridiche e le persone di buona volontà;

azioni di sostegno in favore della protezione dei diritti dei bambini e dei giovani, dei disoccupati, senza fissa dimora, disabili e soggetti affetti da ogni forma di violenza;

la realizzazione di centri di sostegno per i senzatetto e socialmente esclusi;

l'assistenza a favore di malati, disabili e gli anziani.

Agape realizza progetti per i senzatetto con particolare riferimento a tre aree:

Prima area: prevenzione delle circostanze che possono condurre ad una condizione di vita senza una fissa dimora;

Seconda area: supporto per le persone senza fissa dimora (attività di emergenza);

Terza area: orientamento sociale e professionale per i senzatetto al fine di consentire loro di cambiare la propria condizione di vita.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Finalità

La strategia del progetto è quella di dare attuazione agli ideali di solidarietà internazionale e di cooperazione pacifica tra i popoli, contribuendo a migliorare la qualità della vita garantendo il benessere psico-fisico di categorie a rischio emarginazione e auto-isolamento ed in particolare delle persone senza fissa dimora, attraverso l'implementazione di attività organizzate di volontariato e l'erogazione di servizi a favore degli utenti dei centri diurni e dei centri "rifugio" per i senzatetto della città di Czestochowa in Polonia.

Obiettivi generali

Obiettivi generali a favore degli utenti

L'intervento progettuale fornirà agli utenti del Centro una serie di servizi che permetteranno loro di beneficiare di attività di socializzazione attraverso cui combattere la solitudine e l'auto-isolamento, condizioni che si collocano tra le cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Inoltre, la presenza dei volontari di servizio civile con le loro attività di socializzazione, oltre a rappresentare un punto di riferimento anche per le esigenze quotidiane degli utenti, consentirà di migliorare significativamente la qualità della vita degli ospiti delle strutture di accoglienza.

Obiettivi generali a favore dei volontari

Il progetto mira, altresì, ad offrire ai volontari una serie di competenze trasversali utili all'ampliamento del proprio bagaglio culturale e di conoscenze, tali da poter essere utili per favorirne l'occupabilità futura.

In particolare, i risultati di apprendimento e rafforzamento delle capacità dei giovani includeranno:

Aumento del livello di conoscenza delle condizioni socio-economiche dell'utenza

Aumento della consapevolezza dell'importanza delle attività di volontariato a favore di persone a rischio di emarginazione sociale

Potenziamento delle capacità di team work

Rafforzamento del senso di autostima e responsabilizzazione

Maggiore capacità di analisi, verifica, sintesi ed elaborazione di dati statistici e documenti

Migliore capacità di cooperazione e mediazione con i referenti degli enti pubblici e privati (Centri Rifugio e centri diurni, Servizi Sociali, Ospedali)

Potenziamento delle capacità organizzative e gestionali con riferimento all'autonomia e all'iniziativa individuale e di gruppo

Potenziamento delle capacità comunicative

Maggiore capacità ed efficacia nell'utilizzo delle risorse web per le scienze sociali (reperimento e aggiornamento dati)

Al fine di valutare l'efficacia del progetto, il suo impatto sul territorio, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, il progetto prevede degli indicatori quantitativi e qualitativi specifici per ciascun obiettivo precedentemente indicato.

Tali indicatori sono altresì messi in relazione alla situazione attuale. Di seguito si specifica che tre sono gli interventi su cui si basa l'idea progettuale, nello specifico:

Obiettivi specifici

Il progetto IMPARA AD AMARE mira nello specifico al raggiungimento di determinati obiettivi specifici a favore di un numero complessivo di **n.476 utenti** dei centri rifugio della città di Czestochowa.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Complessivamente il progetto prevede l'impiego di 4 volontari di servizio civile, per 6 giorni alla settimana (25 ORE), che andranno a collaborare con il personale ed i volontari dell'ente attuatore per la realizzazione di tutte le attività di attività assistenza a favore di persone senza fissa dimora.

Le attività che saranno realizzate dai Volontari SCU in servizio in Polonia in autonomia o in collaborazione con il personale identificato dell'ente attuatore e con i volontari e ricercatori ivi in servizio a seconda del tipo di attività e modalità indicate sono le seguenti..

La ripartizione del numero di ore dedicate a ciascuna azione o attività, è altresì indicata nella tabella sottostante.

Obiettivo I) Favorire la socializzazione delle persone senza fissa dimora della città di Czestochowa

I.1) Identificazione di utenti non precedentemente raggiunti dal servizio

I.2) Attività di erogazione del servizio di assistenza per persone senza fissa dimora raggiunti dalle precedenti misure e progetti (azioni di continuità)

I.3) Attività di gruppo coinvolgenti più utenti (attività ludiche e ricreative)

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

Con riferimento alle azioni dell'obiettivo I), si precisa che il ruolo del volontario SCU, così come identificato per il presente progetto, è innanzitutto quello di affiancare gli operatori specializzati, gli operatori sociali e socio-sanitari e quelli dei servizi sociali nella realizzazione delle attività progettuali. Non sono infatti richieste esperienze pregresse competenze particolari per la realizzazione delle attività di seguito indicate. In nessun caso il volontario può sostituirsi agli operatori specializzati laddove siano richieste particolari competenze nell'adempimento di mansioni proprie delle figure professionali individuate. In continuità con le misure precedenti, il servizio sarà erogato a favore degli utenti già raggiunti dalle precedenti misure progettuali al fine di garantire continuità nel servizio e sostenibilità degli interventi delle azioni già adottate. Inoltre il servizio sarà erogato anche a favore di persone senza fissa dimora non precedentemente raggiunti da misure ed interventi progettuali o da servizi di assistenza residenziale (centri rifugio) su indicazione delle figure professionali e risorse umane identificate in precedenza per la realizzazione delle attività. Ciò è reso possibile a seguito dell'esplicita richiesta pervenuta dai partner del progetto di ampliare l'efficacia del servizio a favore dell'utenza già raggiunta con i precedenti progetti e di estendere il servizio stesso a nuovi beneficiari potenzialmente raggiungibili.

Ciò premesso, i volontari nell'ambito dell'obiettivo I) avranno i seguenti compiti:

assistere la persona, in particolare gli utenti non autosufficienti e con disabilità residenti nei centri rifugio, nelle comuni attività quotidiane indoor (deambulazione all'interno dei locali, realizzazione di attività ludico-ricreative, accompagnamento per il disbrigo di colloqui con gli operatori);

fornire sostegno agli operatori sociali nell'attuazione degli interventi assistenziali.

Altre misure ed attività più specifiche possono includere a titolo esemplificativo: aiuto nella spesa giornaliera per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, da conservare presso i magazzini dei centri rifugio; supporto e assistenza nelle operazioni di pagamento delle utenze (luce, acqua e gas); aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative; attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti di cui gli utenti possono essere titolari.

I volontari SCU dedicheranno circa 40% delle ore settimanali di servizio alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

Obiettivo II) Favorire la fruizione dei servizi pubblici e privati

II.1) Attività di supporto nel servizio mensa e magazzino

II.2) Attività di supporto per l'adempimento di pratiche amministrative (enti pubblici) II.3) Attività per l'accesso ai servizi per il cittadino (Servizi Sociali, MOPS)

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

L'attività di supporto nel servizio mensa e magazzino a favore di utenti senza fissa dimora si caratterizza, per alcune sue specificità, come una misura specifica. Innanzitutto, tale attività ha un peso significativo nella divisione quotidiana delle attività per durata e ricorrenza. Secondariamente, richiede maggiore attenzione da parte dei volontari al fine di supportare gli utenti e gli operatori specializzati che possono avere maggiori difficoltà soprattutto durante gli orari di punta nei momenti di distribuzione del cibo a favore degli utenti. Con riferimento invece alle attività di supporto nell'adempimento di pratiche amministrative e nell'interazione dell'utente con gli sportelli di servizi comunali (Servizi Sociali, MOPS) si prevedono esplicitamente misure di accompagnamento di utenti che dimostrino maggiori difficoltà non solo da un punto di

vista fisico e motorio, ma anche nell' effettiva comprensione e nella redazione e compilazione di moduli prestampati, formulari e documenti. Tali attività sono chiaramente coordinate con gli operatori specializzati locali e con i volontari dell'ente attuatore in Polonia, anche al fine di superare le barriere linguistiche. Rientra in tale attività anche il sostegno nella compilazione a cura degli utenti dei formulari di gradimento del servizio ricevuto e dei formulari redatti a cura dei servizi sociali per le attività di monitoraggio e aggiornamento di dati statistici. Similmente a quando previsto nelle attività di sostegno degli utenti nelle interrelazioni con gli enti pubblici, si prevedono misure analoghe di accompagnamento e di facilitazione nelle comunicazioni e nei rapporti tra gli utenti e il personale medico e sanitario dei centri rifugio, degli ospedali, del medico di base o dei medici specialistici e delle farmacie. Il volontario dovrà innanzitutto accertarsi della piena comprensione da parte dell'utente delle prescrizioni e dei consigli del medico curante.

Obiettivo III) Favorire l'aggiornamento di dati statistici qualitativi e quantitativi disponibili presso gli enti i servizi che si occupano della definizione di politiche in favore delle persone senza fissa dimora.

III.1) Predisposizione e somministrazione di formulari per gli utenti

III.2) Predisposizione di analisi di sintesi sui dati raccolti attraverso la somministrazione di formulari

III.3) Predisposizione di ricerche e/o pubblicazioni e/o documenti di sintesi redatti a cura dei volontari con il supporto degli operatori dei servizi sociali

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

Durante il loro servizio, i volontari in servizio nell'ambito del progetto IMPARA AD AMARE effettueranno rilevazioni statistiche di dati in collaborazione con il personale specializzato dell'ente attuatore ed i volontari locali. Circa 200 formulari saranno somministrati ad altrettanti utenti (con un incremento quindi del +100% rispetto a quelli somministrati in precedenza).

Tale materiale statistico relativo al grado di soddisfazione del servizio e contenente informazioni importanti fornite dagli utenti in forma anonima circa la propria età, condizione sociale, interessi, difficoltà e bisogni manifestati, sarà ulteriormente integrato con i dati già a disposizione e frutto di precedenti indagini statistiche, così da rendere possibile il confronto tra i dati delle due rilevazioni, cronologicamente anche molto vicine, ed offrire una base statistica più ampia e quindi più realistica della condizione dei senza fissa dimora del Comune di Czestochowa.

Tali dati così raccolti saranno successivamente (principalmente nella seconda ed ultima parte del servizio) oggetto di un'analisi di sintesi realizzata dagli stessi volontari sotto la supervisione dei servizi sociali di riferimento (MOPS) che potranno in tal modo integrare e aggiornare gli stessi dati in loro possesso, al fine di calibrare meglio le attività progettuali future con riferimento specifico all'utenza dei residenti dei centri rifugio.

Infine, i volontari durante tutto il loro periodo di servizio saranno altresì stimolati a relazionarsi ed interagire con gli operatori sociali e con le figure professionali coinvolte nella realizzazione del presente progetto. Laddove possibile i volontari saranno anche invitati a prendere parte alle riunioni d'equipe dei servizi sociali e agli incontri organizzati dall'ente attuatore aventi per oggetto le politiche sociali in favore degli utenti, al fine di offrire una panoramica quanto più vasta dell'operato dei servizi di riferimento e di permettere la crescita personale e professionale del volontario.

I volontari saranno altresì incoraggiati, laddove possibile, a partecipare a seminari ed incontri pubblici e conferenze aventi per oggetto la condizione sociale, economica e sanitaria dei senza fissa dimora realizzati dall'APS Mondo Nuovo e/o dagli enti locali polacchi (Comune di Czestochowa, Servizi Sociali-MOPS, servizi dipendenze patologiche, centri rifugio e centri diurni) al fine di favorire la propria crescita professionale nonché l'ampliamento della propria rete di conoscenze professionali.

I volontari SCU dedicheranno circa 20% delle ore settimanali di servizio alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio

ITALIA: Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO Viale Artigianato snc - 71036 Lucera (FG)

POLONIA: Associazione AGAPE - via Wolnosci 44 - Czestochowa Polonia

POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITA':

numero posti vitto e alloggio **NUMERO 4 VOLONTARI**

I volontari saranno alloggiati presso la struttura sita in Via Sandomierska n.13, Czestochowa - Polonia, idonea alla loro accoglienza secondo quanto stabilito dalle vigenti normative locali, ovvero presenti nel territorio di realizzazione delle attività. La struttura è posta nelle vicinanze della sede di servizio. Nella sede dove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di un operatore dell'ente.

Il vitto verrà fornito regolarmente presso la sede dove i volontari alloggiavano. All'occorrenza, qualora le attività lo richiedano, il vitto potrà essere fruito presso la sede di svolgimento delle attività previste oppure, in alternativa, presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento sul posto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

→giorni di servizio settimanali ed orario

6 GIORNI ALLA SETTIMANA TOTALE 25 ORE

→numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri

Prima partenza inizio secondo mese primo rientro fine 6 mese.

Seconda partenza inizio 8 mese rientro definitivo fine 12 mese.

Per un totale di 10 mesi di permanenza effettiva in Polonia

→modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

È prevista e garantita la possibilità per i giovani volontari di comunicare con la sede italiana attraverso le consuete vie di comunicazione, e-mail e telefono cellulare, skype. I volontari saranno invitati a dotarsi di una scheda telefonica per cellulari così da poter garantire la comunicazione con la sede dell'Ente in Italia e con i familiari, anche in caso di allontanamento del volontario dalla sede di attuazione del progetto.

Inoltre, ciascun volontario potrà fare riferimento h24 al numero di cellulare del coordinatore

→eventuali particolari condizioni ed obblighi

Non ci sono particolari obblighi a cui sono soggetti i volontari, tuttavia, viste le caratteristiche del progetto e dell'ente, ai volontari viene richiesto:

Flessibilità oraria;

Disponibilità a spostamenti sul territorio;

Reperibilità in caso di bisogno.

Disponibilità a trasferte giornaliere o settimanali con il recupero dell'orario in eccesso effettuato.

Stesura di report mensili da inviare al referente del progetto in Italia tramite posta elettronica.

Comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.

Rispetto delle usanze e consuetudini del paese ospitante, nonché osservanza delle regole di condotta civile.

Possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale ed in team.

Su espressa richiesta degli operatori sociali partner del progetto e con riferimento specifico alla tipologia di utenti e beneficiari diretti del progetto, si richiede durante tutto il periodo di servizio che i volontari mantengano un comportamento consono e professionale.

I volontari sono, inoltre, tenuti a rispettare i regolamenti interni dei centri per i senzatetto e delle residenze che prevedono:

Divieto assoluto di utilizzo di qualsiasi sostanza stupefacente, droghe di qualsiasi tipologia ed in generale l'uso di sostanze il cui consumo è vietato dalle leggi Polacche;

Divieto assoluto di consumo di alcool durante le ore di servizio presso i centri rifugio, centri diurni, sede locale dell'ente attuatore;

Rispetto assoluto degli orari e dei giorni di lavoro.

→particolari condizioni di disagio

La Polonia è uno stato appartenente alla Comunità Economica Europea, molto vicino agli standard occidentali, sia in relazione alla situazione sanitaria che al cibo, ai trasporti e ai servizi pubblici. Per quanto attiene alle comunicazioni, inoltre, l'acquisto di una sim card in Polonia prevede una procedura molto più semplificata rispetto alla normale prassi italiana. I costi nazionali sono relativamente bassi e il potere d'acquisto dell'euro è oggi più forte dello zloti. Il clima polacco può rappresentare un problema solo durante le annate fredde ma, anche in questo caso, nonostante le forti nevicate verificabili, la viabilità è sempre assicurata e gli ambienti sono ottimamente climatizzati.

Per l'apprendimento della lingua si realizzerà un corso breve prima della partenza di circa 60 ore ed in loco i volontari potranno sempre contare sul sostegno dell'insegnante che svolgerà il ruolo di OL

→eventuale assicurazione integrativa

Ad integrazione della polizza assicurativa stipulata dal Dipartimento a favore degli operatori volontari, l'Associazione di Promozione Sociale Centro Studi e Volontariato di Capitanata **CE.S.EVO.CA.** provvederà ad una estensione assicurativa con una compagnia assicuratrice per ciò che attiene i rischi legati alla guida di automezzi e alla copertura di altri eventuali rischi che dovessero verificarsi a carico dei volontari - ivi compresi quelli con minori opportunità di cui alla categoria "giovani con difficoltà economiche" - che verrà formalizzata prima dell'avvio del progetto..

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Possono essere requisiti funzionali ed utili al progetto:

Interesse verso attività di educazione, animazione, lavoro di gruppo, micro-sviluppo economico, tutela dei Diritti Umani in Italia ed all'estero;

Interesse per i temi della solidarietà internazionale e della pace;

Volontà e desiderio di sperimentare concretamente la solidarietà e la condivisione con fasce di popolazione particolarmente svantaggiate e vulnerabili;

Desiderio di sperimentare modalità concrete di azione e difesa nonviolenta;

Interesse per percorsi a carattere formativo e di crescita individuale;

Desiderio di interazione costruttiva con chi è portatore di differenze culturali;

Volontà e capacità di lavorare in modo cooperativo, in gruppo ed in rete con altri soggetti;

Disponibilità ad apprendere la lingua del paese dove è ubicata la sede prescelta ed eventualmente a frequentare corsi di lingua;

Disponibilità alla vita in contesti comunitari e di gruppo di convivenza 24hsu24h con collaborazione allo svolgimento delle attività comuni tipiche di questi contesti (preparazione pasti, pulizie spazi personali e collettivi, piccola manutenzione, etc.).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari è quello presentato in sede di accreditamento che è pubblicato integralmente sul sito Internet

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

In merito all'attestazione delle competenze acquisite dai volontari nell'esperienza di servizio civile, la **EUROMEDITERRANEA Srl**, con sede in Foggia - Corso dl Mezzogiorno, 10 - Codice fiscale 02319900714, in qualità di ente terzo, in base all'accordo sottoscritto con l'Ente proponente il progetto, rilascerà l'**attestato specifico**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

ITALIA: Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO Viale Artigianato snc - 71036 Lucera (FG)

POLONIA: Czeszochowa - Sede operativa: Mondo Nuovo AGAPE - via Wolnosci 44 - Polonia

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOLIDALI SENZA CONFINI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

In relazione alle analisi socio-economica di contesto e dei bisogni sociali descritti, il progetto IMPARA AD AMARE - inserito nel programma d'intervento "Solidali senza Confini" - si colloca all'interno degli Obiettivi 1 e 3 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, le cui linee d'azione s'intersecano in larga misura con i settori e le aree d'intervento del servizio civile universale.



AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : **UNO**

→ Tipologia di minore opportunità : Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata : *Certificazione*.

Il livello di reddito è attestato dalla presentazione del modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità : Svolgeranno le stesse attività previste per tutti i volontari

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Prevedendo l'impiego di giovani volontari con minori opportunità, la cui riserva è riferita a "*difficoltà economiche*", non saranno impegnate ulteriori risorse umane né strumentali per la realizzazione del progetto.

In merito, saranno comunque attuate le seguenti iniziative di supporto:

Incontri con esperti di politiche del lavoro (minimo 3); Incontri specifici con personale specializzato degli uffici Politiche Sociali, per informazioni relative al sostegno al reddito e le relative modalità per accedere (minimo 3);

Attività specifica di informazione e documentazione, con consegna di materiali idonei alla ricerca di lavoro e finanziamenti.